



Unione Europea
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale



Repubblica
Italiana



Regione Autonoma
della Sardegna



Comune di
Iglesias



Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria ITB042251 "Corongiu de Mari"

QUADRO DI GESTIONE

dicembre 2019

CRITERIA

Incaricati della redazione del Piano di Gestione del SIC “Corongiu de Mari”



Coordinamento generale e tecnico-scientifico

Dott. Andrea Soriga

Dott. ing. Paolo Bagliani

Coordinamento redazionale

Dott. ing. Elisa Fenude

Esperti e specialisti di settore

Elisa Fenude – *ingegnere ambientale*

Riccardo Frau – *naturalista*

Patrizia Sechi – *biologa*

Maurizio Costa – *geologo*

Edoarda Cannas – *geologo*

Paolo Falqui – *architetto*

Roberto Ledda – *ingegnere*

Laura Zanini – *architetto storico*

SOMMARIO

9	SINTESI DEGLI EFFETTI DI IMPATTO INDIVIDUATI NELLO STUDIO GENERALE.....	1
10	INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE GESTIONALI.....	3
10.1	Obiettivo generale.....	3
10.2	Strategie gestionali: obiettivi specifici e risultati attesi	4
10.3	Strategie gestionali: azioni di gestione	8
10.3.1	Interventi attivi (IA).....	8
10.3.2	Regolamentazioni (RE).....	8
10.3.3	Incentivazioni (IN)	8
10.3.4	Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR).....	8
10.3.5	Programmi didattici (PD).....	8
10.4	Sintesi del Quadro di gestione.....	9
10.5	Schede di azione	13
11	PIANO DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE	49
12	ORGANIZZAZIONE GESTIONALE.....	52
12.1	Organizzazione della struttura di gestione	52

9 SINTESI DEGLI EFFETTI DI IMPATTO INDIVIDUATI NELLO STUDIO GENERALE

Codice impatto	Effetto d'impatto	Habitat
CSEh01	Frammentazione della superficie dell'habitat	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>
CBh01	Perdita dell'Habitat nel sito	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>
CAfh01	Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	9320 - Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>
CSEh02, CSEh03	Potenziale decremento del livello conservativo dell'Habitat	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
CAfh01	Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
CAfh02, CAfh03	Inibizione allo sviluppo delle dinamiche vegetazionali dell'Habitat	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)
CAfh01	Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)
CAfh01	Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	9330 - Foreste di <i>Quercus suber</i>
CABh01	Modifica dell'assetto idrico spontaneo con condizionamento delle dinamiche ecologiche del sistema carsico	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Codice impatto	Effetto d'impatto	Specie
CSEs01	Allontanamento della specie dal sito	1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i>
CSEs02	Degrado dell'Habitat della specie	1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i>
CSEs01	Allontanamento della specie dal sito	1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
CSEs02	Degrado dell'Habitat della specie	1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
CSEs01	Allontanamento della specie dal sito	6205 - <i>Speleomantes genei</i>
CSEs02	Degrado dell'Habitat della specie	6205 - <i>Speleomantes genei</i>
CABs01	Modifica dell'assetto idrico spontaneo con condizionamento delle dinamiche ecologiche del sistema carsico	1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i>
CABs01	Modifica dell'assetto idrico spontaneo con condizionamento delle dinamiche ecologiche del sistema carsico	1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
CABs01	Modifica dell'assetto idrico spontaneo con condizionamento delle dinamiche ecologiche del sistema carsico	6205 - <i>Speleomantes genei</i>

Gli Habitat di interesse comunitario sono interessati da una serie di fattori di pressione che espongono gli stessi a fenomeni di degrado in atto o potenziali. L'evoluzione della vegetazione spontanea può condurre ad una riduzione delle superfici attualmente attribuibili all'Habitat prioritario 6220*; tale habitat erbaceo risente infatti dell'avanzare dinamico della vegetazione arbustiva, e per il proprio mantenimento necessita inoltre di attività moderate di pascolo estensivo che favoriscano la biologia delle fitocenosi annuali o perenni. Fenomeni potenziali di incendio espongono gli Habitat arbustivi e arborei ad un degrado e una sottrazione delle proprie superfici. A tal riguardo sono interessati dal fattore gli Habitat 9320, 9330, 9340 e 92D0. Quest'ultimo è inoltre interessato dal pascolo estensivo e dalle attività agricole; tali fattori generano una inibizione allo sviluppo delle dinamiche vegetazionali dell'Habitat. La presenza di rifiuti abbandonati esercita a carico dell'Habitat prioritario 6220* una frammentazione delle proprie superfici. Localmente si assiste alla presenza di rifiuti potenzialmente contaminanti in ambiente di grotta (Grotta di Loddo), con

potenziale decremento del livello conservativo dell'Habitat stesso.

Da un punto di vista faunistico si denota come la fruizione antropica non regolamentata, prevalentemente in ambiente di grotta, esponga i chiroteri *Rhinolophus hipposideros* e *Rhinolophus ferrumequinum* e l'anfibio *Speleomantes genei* a fenomeni di potenziale allontanamento dal sito. Sulle stesse specie la presenza di rifiuti abbandonati potenzialmente contaminanti agisce attraverso il degrado dell'habitat di grotta e conseguente perturbazione ai danni delle specie di interesse comunitario.

Gli emungimenti idrici provocano una modifica all'assetto spontaneo carsico con ripercussioni sugli equilibri ecologici dell'Habitat 8310 e delle specie *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e *Speleomantes genei*.

10 INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE GESTIONALI

10.1 Obiettivo generale

Garantire la tutela e la valorizzazione delle specificità ecologiche ed ambientali del sito attraverso la gestione attiva delle risorse coerentemente con gli usi tradizionali del sito.
--

10.2 Strategie gestionali: obiettivi specifici e risultati attesi

Obiettivo specifico 1 – Obiettivo 1 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 6220*

L'habitat é dominato da vegetazione erbacea annuale ed é caratterizzato da aspetti vegetazionali che rappresentano diversi stadi dinamici, essendo presenti, oltre alle praterie con terofite (*6220), gli arbusteti termomediterranei (5330) e i querceti mediterranei (9340). Lo stato di conservazione dell'Habitat nel sito é sufficiente.

Allo stato attuale lo stato di conservazione dell'Habitat nel sito é medio (C).

La principali criticità a carico dell'habitat sono ascrivibili all'evoluzione della vegetazione e alla presenza di rifiuti abbandonati. A questo proposito é necessario prevedere delle incentivazioni per favorire il mantenimento del pascolo estensivo, nonché la rimozione dei rifiuti abbandonati.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (10%) – Rimozione dei rifiuti abbandonati

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (20%) - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (70%) - Incentivazioni per favorire il mantenimento del pascolo estensivo

Obiettivo specifico 2 – Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) dell'habitat 8310

Si tratta di cavità naturali non aperte alla fruizione turistica, comprensive talvolta di corpi idrici legati ad ambienti carsici. Sono presenti specie dal valore naturalistico, biogeografico e/o conservazionistico, con presenza di taxa altamente specializzati prevalentemente riconducibili ai gruppi dei mammiferi, chiroteri e degli anfibi.

Lo stato di conservazione nel sito é buono.

La principale criticità é ascrivibile alla fruizione antropica incontrollata; si riscontrano anche fenomeni di emungimento idrico che incidono sull'assetto spontaneo del sistema carsico delle cavità. Altro aspetto riguarda la presenza di rifiuti potenzialmente contaminati negli ambienti di grotta. A tal riguardo il Piano prevede un progetto di bonifica degli elementi potenzialmente contaminanti e la regolamentazione degli usi e delle attività nel sito.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (15%) - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (70%) - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (15%) - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito

Obiettivo specifico 3 – Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 92D0

Si tratta di cespuglieti ripali a struttura alto-arbustiva caratterizzati da tamerici (*Tamarix gallica*, *T. africana*, *T. canariensis*, ecc.) *Nerium oleander* e *Vitex agnus-castus*, localizzati lungo i corsi d'acqua a regime torrentizio o talora permanenti ma con notevoli variazioni della portata e limitatamente ai terrazzi alluvionali inondati occasionalmente e asciutti per gran parte dell'anno.

Allo stato attuale il grado di conservazione nel sito é medio (C).

Le principali criticità a carico dell'habitat riguardano la presenza di incendi pregressi nonché il pascolo estensivo, che conducono ad una sottrazione di superfici e a un degrado dell'assetto qualitativo dell'Habitat.

In questo senso, al fine di garantire il mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat, devono essere adottate le seguenti misure: l'attivazione di un servizio di sorveglianza e controllo nonché l'erogazione di incentivi mirati alla salvaguardia della vegetazione lungo i corsi d'acqua.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (40%) - Servizio di Sorveglianza e controllo

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (30%) - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito (divieto di asportazione della vegetazione in una fascia di 3 metri dalla sponda del corso d'acqua)

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (30%) - Incentivazioni mirati alla salvaguardia della vegetazione naturale dei corsi d'acqua

Obiettivo specifico 4 –Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9320

L'habitat è rappresentato da formazioni arborescenti termo-mediterranee dominate da *Olea europea* var. *sylvestris*, alla quale si associano diverse altre specie di sclerofille sempreverdi in forma arbustiva e/o arborea.

Lo stato di conservazione generale dell'Habitat nel sito è buono (B).

Nel sito tali coperture sono minacciate dal pericolo di incendio. A tal riguardo il Piano promuove l'attivazione di un servizio di sorveglianza e controllo.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 4 (100%) – Servizio di sorveglianza e controllo

Obiettivo specifico 5 –Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9330

L'habitat comprende boscaglie e boschi caratterizzati dalla dominanza o comunque da una significativa presenza della sughera (*Quercus suber*), differenziati rispetto alle leccete da una minore copertura arborea che lascia ampio spazio a specie erbacee e arbustive. Le sugherete sono in contatto dinamico con formazioni a dominanza di *Erica arborea*, *Pyrus amygdaliformis*, *Calycotome villosa*, *Arbutus unedo*, etc. ascrivibili all'alleanza *Ericion arboreae* e con comunità di gariga a cisti della classe *Cisto-Lavanduletea*, dominate da *Cistus salvifolius*, *C. monspeliensis*, etc.. La degradazione massima, comportante una forte perdita di suolo, riduce la vegetazione a formazioni terofitiche della classe *Tuberarietea guttati*.

Lo stato di conservazione dell'habitat nel sito è buono (B).

La principale criticità dell'habitat è ascrivibile agli incendi pregressi; a questo proposito, per favorire il mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat nel sito è auspicabile attivare un servizio di sorveglianza e controllo.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 5 (100%) – Servizio di sorveglianza e controllo

Obiettivo specifico 6 –Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9340

Boschi dei Piani Termo-, Meso-, Supra- e Submeso-Mediterraneo (ed occasionalmente Subsupramediterraneo e Mesotemperato) a dominanza di leccio (*Quercus ilex*), da calcicoli a silicicoli, da rupicoli o psammofili a mesofili, generalmente pluristratificati, con ampia distribuzione nella penisola italiana sia nei territori costieri e subcostieri che nelle aree interne appenniniche e prealpine; sono inclusi anche gli aspetti di macchia alta, se suscettibili di recupero.

Lo stato di conservazione dell'habitat nel sito è buono (B).

La principale criticità dell'habitat è ascrivibile agli incendi pregressi.

A questo proposito, per favorire il mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat nel sito è auspicabile attivare un servizio di sorveglianza e controllo.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 6 (100%)

Obiettivo specifico 7 – Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie *Rhinolophus hipposideros*

Il Rinolofo minore frequenta le cavità sotterranee generalmente dall'autunno alla primavera nella stagione estiva si trasferisce per la riproduzione in rifugi più caldi quali edifici, nuraghi e altre infrastrutture tollerando la presenza dell'uomo.

Lo stato di conservazione della specie nel sito è allo stato attuale buono (B).

La specie risente della fruizione incontrollata in ambiente troglobio e della presenza locale di rifiuti abbandonati in ambiente di grotta potenzialmente contaminanti.

Il miglioramento dello stato di conservazione della specie è perseguito attraverso la rimozione di rifiuti potenzialmente contaminanti l'ambiente di grotta e la regolamentazione degli usi e delle attività nel sito.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (60%) - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (20%) - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (20%) - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata

Obiettivo specifico 8 – Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie faunistica *Miglioramento dello stato di conservazione della specie *Rhinolophus ferrumequinum**

La specie frequenta aree aperte e pianeggianti, in prossimità di formazioni calcaree e con presenza di cespugli e fonti d'acqua permanenti: tende a restare sotto i 1000 m d'altezza.

Di abitudini crepuscolari e notturne va in letargo fra settembre ed aprile e per ibernare sceglie cavità sotterranee di varia natura (grotte, cantine), purché al loro interno la temperatura si mantenga sempre attorno a 10 °C e questi rifugi non siano distanti dai quartieri estivi in cui la specie vive.

Lo stato di conservazione della specie nel sito è allo stato attuale buono (B).

La specie risente della fruizione incontrollata in ambiente troglobio e della presenza locale di rifiuti abbandonati in ambiente di grotta potenzialmente contaminanti.

Il miglioramento dello stato di conservazione della specie è perseguito attraverso la rimozione di rifiuti potenzialmente contaminanti l'ambiente di grotta e la regolamentazione degli usi e delle attività nel sito.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (60%) - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (20%) - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (20%) - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata

**Obiettivo specifico 9 Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie faunistica
Miglioramento dello stato di conservazione della specie *Speleomantes genei***

Il geotritone di Gené è una specie endemica della Sardegna sud occidentale con areale di distribuzione molto limitato che non supera i 600-800 Km². Predilige ambienti con elevati tassi di umidità (fino ai 600 m) e si ritrova in ambienti cavernicoli, negli anfratti della roccia sulle pareti esposte a Nord o comunque nelle zone ombrose ed è comune anche nelle miniere abbandonate.

Lo stato di conservazione della specie nel sito è allo stato attuale buono (B).

La specie risente della fruizione incontrollata in ambiente troglobio e della presenza locale di rifiuti abbandonati in ambiente di grotta potenzialmente contaminanti.

Il miglioramento dello stato di conservazione della specie è perseguito attraverso la rimozione di rifiuti potenzialmente contaminanti l'ambiente di grotta e la regolamentazione degli usi e delle attività nel sito.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9 (60%) - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9(20%) - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico9 (20%) - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata

10.3 Strategie gestionali: azioni di gestione**10.3.1 Interventi attivi (IA)**

Codice	Titolo
IA01	Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata
IA02	Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo
IA03	Rimozione dei rifiuti abbandonati
IA04	Servizio di sorveglianza e controllo

10.3.2 Regolamentazioni (RE)

Codice	Titolo
RE01	Regolamentazione dell'uso e delle attività nel sito

10.3.3 Incentivazioni (IN)

Codice	Titolo
IN01	Incentivazioni mirati alla salvaguardia della vegetazione naturale dei corsi d'acqua
IN03	Incentivazioni per favorire il mantenimento del pascolo estensivo

10.3.4 Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)

Codice	Titolo
MR01	Monitoraggio degli habitat
MR02	Monitoraggio della popolazione di chiroterri
MR03	Monitoraggio della specie <i>Speleomantes genei</i>

10.3.5 Programmi didattici (PD)

Codice	Titolo
PD01	Sito Web informativo
PD02	Realizzazione di materiale informativo e pannelli didattici
PD03	Azioni di sensibilizzazione contro il rischio di incendio
PD04	Azioni di informazione al pubblico per la corretta fruizione delle grotte

10.4 Sintesi del Quadro di gestione

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
CSEh01: Frammentazione della superficie dell'habitat	Obiettivo 1 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 6220*	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (10%)	IA03 - Rimozione dei rifiuti abbandonati	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea		Comune di Iglesias
		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (20%)	RE01 - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea		
CBh01: Perdita dell'Habitat nel sito		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (70%)	IN02 - Incentivazioni per favorire il mantenimento del pascolo estensivo	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea		Comune di Iglesias
	Azioni di monitoraggio		MR01 - Monitoraggio degli habitat	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea		Comune di Iglesias
CAfh02: Inibizione allo sviluppo delle dinamiche vegetazionali dell'Habitat	Obiettivo 2 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) dell'habitat 8310	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (15%)	IA02 - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Comune di Iglesias
CABh01, CSEh03, CSEh02: Potenziale decremento del livello conservativo dell'Habitat		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (70%)	IA01 - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Comune di Iglesias
		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (15%)	RE01 - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Comune di Iglesias
		Azioni di monitoraggio		MR01 - Monitoraggio degli habitat	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	

PIANO DI GESTIONE DEL SIC "Corongiu de Mari"

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
CAH02: Inibizione allo sviluppo delle dinamiche vegetazionali dell'Habitat	Obiettivo 3 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 92D0	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (30%)	IN01 - Incentivazioni mirati alla salvaguardia della vegetazione naturale dei corsi d'acqua	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)		Comune di Iglesias
CAH01: Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (40%)	IA04 - Servizio di Sorveglianza e controllo	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)		Comune di Iglesias
CAH03: Inibizione allo sviluppo delle dinamiche vegetazionali		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (30)	RE01 - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito (divieto di asportazione della vegetazione in una fascia di 3 metri dalla sponda del corso d'acqua)	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)		Comune di Iglesias
	Azioni di monitoraggio		MR01 - Monitoraggio degli habitat	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)		Comune di Iglesias
CAH01: Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	Obiettivo 4 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9320	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 4 (100%)	IA04 - Servizio di Sorveglianza e controllo	9320 - Foreste di Olea e Ceratonia		Comune di Iglesias
	Azioni di monitoraggio		MR01 - Monitoraggio degli habitat	9320 - Foreste di Olea e Ceratonia		Comune di Iglesias
CAH01: Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	Obiettivo 5 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9330	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 4 (100%)	IA04 - Servizio di Sorveglianza e controllo	9330 - Foreste di Quercus suber		Comune di Iglesias

QUADRO DI GESTIONE

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
	<i>Azioni di monitoraggio</i>		MR01 - Monitoraggio degli habitat	9330 - Foreste di <i>Quercus suber</i>		Comune di Iglesias
CAFH01: Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	Obiettivo 6 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9340	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 6 (100%)	IA04 - Servizio di Sorveglianza e controllo	9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>		Comune di Iglesias
	<i>Azioni di monitoraggio</i>		MR01 - Monitoraggio degli habitat	9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>		Comune di Iglesias
CABs01, CSEs01: Allontanamento della specie dal sito CSEs02: Degrado dell'Habitat della specie	Obiettivo 7 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie <i>Rhinolophus hipposideros</i>	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (60%)	IA02 - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo		1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i>	Comune di Iglesias
		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (20%)	RE01 - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito		1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i>	Comune di Iglesias
		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (20%)	IA01 - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata		1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i>	Comune di Iglesias
	<i>Azioni di monitoraggio</i>		MR02 - Monitoraggio delle popolazioni di chirotteri		1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i>	Comune di Iglesias

PIANO DI GESTIONE DEL SIC “Corongiu de Mari”

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
CABs01, CSEs01: Allontanamento della specie dal sito	Obiettivo 8 - Miglioramento dello stato di conservazione della specie <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (60%)	IA02 - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo		1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Comune di Iglesias
		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (20%)	RE01 - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito		1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Comune di Iglesias
		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (20%)	IA01 - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata		1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Comune di Iglesias
CSEs02: Degrado dell'Habitat della specie	Azioni di monitoraggio		MR02 - Monitoraggio delle popolazioni di chiroptteri		1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Comune di Iglesias
CABs01, CSEs01: Allontanamento della specie dal sito	Obiettivo 9 - Miglioramento dello stato di conservazione della specie <i>Speleomantes genei</i>	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9 (60%)	IA02 - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo		6205 - <i>Speleomantes genei</i>	Comune di Iglesias
		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9(20%)	RE01 - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito		6205 - <i>Speleomantes genei</i>	Comune di Iglesias
		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico9 (20%)	IA01 - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata		6205 - <i>Speleomantes genei</i>	Comune di Iglesias
CSEs02: Degrado dell'Habitat della specie	Azioni di monitoraggio		MR03 - Monitoraggio della specie <i>Speleomantes genei</i>		6205 - <i>Speleomantes genei</i>	Comune di Iglesias

10.5 Schede di azione

Scheda azione IA01	Codice del SIC	ITB042251		
	Nome del SIC	Corongiu de Mari		
	Titolo dell'azione	Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata		
	☐ Azione ordinaria ☒ Azione straordinaria	☐ Azione generale ☒ Azione localizzata	☐ Azione materiale ☒ Azione immateriale	

Tipo azione	☐ intervento attivo (IA)
	☐ regolamentazione (RE)
	☒ incentivazione (IN)
	☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
	☐ programma di educazione e di informazione (PD)

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Interno al sito
---	-----------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	8310 - <i>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</i>
	1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i>
	1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
	6205 - <i>Speleomantes genei</i>

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	I rilievi di campo hanno messo in evidenza la presenza di rifiuti abbandonati all'interno della Grotta di Loddo; tali rifiuti, di origine urbana, esercitano una pressione che si manifesta attraverso la potenziale contaminazione della falda acquifera presenta in parte all'interno di tale grotta, con conseguente decremento dello stato conservativo della stessa e perturbazione che porta alla perdita di struttura dei popolamenti delle specie faunistiche sensibili che nel settore sono identificabili come popolamenti di chirotteri e anfibi troglodili.
--	--

Finalità dell'azione	Obiettivo 2 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) dell'habitat 8310
	Obiettivo 7 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie <i>Rhinolophus hipposideros</i>
	Obiettivo 8 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
	Obiettivo 9 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie <i>Speleomantes genei</i>

Descrizione dell'azione	In progetto di recupero dei rifiuti abbandonati prevede le seguenti fasi operative: - raccolta, cernita e accumulo dei rifiuti con tecniche idonee in relazione alle diverse tipologie; - trasporto dei rifiuti all'impianto di smaltimento e/o recupero autorizzato in relazione alle diverse tipologie; La pulizia del sito deve avvenire con intervento manuale. Gli interventi devono essere effettuati con ausilio di appositi contenitori in modo che la raccolta sia il più possibile selettiva.
--------------------------------	--

Descrizione dei risultati attesi	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (70%) Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (20%) Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9 (20%) Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (20%)
---	---

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	<i>1 anno</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>	<i>€ 70.000</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	<i>Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	<i>Nessuno</i>

Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Comune di Iglesias</i>
	<i>Soggetto gestore</i>	<i>-</i>
	<i>Destinatari</i>	<i>Comuni ricadenti nell'area di intervento; proprietari terrieri</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	<i>-</i>

Priorità dell'azione	☒ alta ☐ media ☐ bassa
-----------------------------	--

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FESR art. 5 ob 6 LIFE art. 11 ob a e c
---	--

Allegati tecnici	<i>-</i>
-------------------------	----------

Scheda azione IA02	Codice del SIC	ITB042251
	Nome del SIC	Corongiu de Mari
	Titolo dell'azione	Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo
	☐ Azione ordinaria ☐ Azione generale ☐ Azione materiale ☒ Azione straordinaria ☒ Azione localizzata ☒ Azione immateriale	
Tipo azione	☐ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☒ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☐ programma di educazione e di informazione (PD)	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Interno al sito	
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i> 1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 6205 - <i>Speleomantes genei</i>	
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	L'incontrollata fruizione della grotta di Loddo ha condotto a fenomeni di accumulo di rifiuti urbani potenzialmente contaminanti, potenzialmente in grado di provocare nel medio e lungo periodo una compromissione dei popolamenti di Chiroterri (<i>Rhinolophus hipposideros</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>) e dello <i>Speleomantes genei</i> , che utilizzano tale grotta come rifugio diurno, oltre che condurre ad una generale compromissione dello stato qualitativo dell'Habitat 8310.	
Finalità dell'azione	Obiettivo 7 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie <i>Rhinolophus hipposideros</i> Obiettivo 8 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> Obiettivo 9 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie <i>Speleomantes genei</i>	

Descrizione dell'azione	L'intervento prevede la realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo, attraverso la posa in opera di un idoneo cancello di chiusura dell'apertura della grotta (le cui chiavi saranno depositate presso il Comune di Iglesias) e la predisposizione di un regolamento per l'accesso alla Grotta. Le modalità di realizzazione della chiusura dovranno garantire la totale compatibilità rispetto alle esigenze ecologiche delle specie che si intendono tutelare, prevedendo pertanto la selettività dell'accesso (es. senza intercludere il passaggio ai chiroterri).
--------------------------------	---

Descrizione dei risultati attesi	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (15%) Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (60%) Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (60%) Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9 (60%)
---	---

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	<i>1 anno</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>	<i>20.000</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	<i>Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	<i>Nessuno</i>

Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Comune di Iglesias</i>
	<i>Soggetto gestore</i>	<i>-</i>
	<i>Destinatari</i>	<i>Comuni ricadenti nell'area di intervento; proprietari terrieri</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	<i>-</i>

Priorità dell'azione	☒ alta ☐ media ☐ bassa
-----------------------------	--

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FESR art. 5 ob 6 LIFE art. 11 ob. a e c
---	---

Allegati tecnici	<i>-</i>
-------------------------	----------

QUADRO DI GESTIONE

Scheda azione IA03	Codice del SIC	ITB042251
	Nome del SIC	Corongiu de Mari
	Titolo dell'azione	Rimozione dei rifiuti abbandonati
	☐ Azione ordinaria ☐ Azione generale ☐ Azione materiale ☒ Azione straordinaria ☒ Azione localizzata ☒ Azione immateriale	

Tipo azione	☐ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☒ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☐ programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	---

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Interno al sito
--	-----------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	6220* - <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i>
--	---

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	I rilievi di campo hanno messo in evidenza la presenza di rifiuti abbandonati; tali rifiuti, di origine urbana, esercitano una pressione che si manifesta come frammentazione per gli habitat interessati, nella fattispecie Habitat prioritario 6220*.
--	---

Finalità dell'azione	Obiettivo 1 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 6220*
-----------------------------	--

Descrizione dell'azione	In progetto di recupero dei rifiuti abbandonati prevede le seguenti fasi operative: - raccolta, cernita e accumulo dei rifiuti con tecniche idonee in relazione alle diverse tipologie; - trasporto dei rifiuti all'impianto di smaltimento e/o recupero autorizzato in relazione alle diverse tipologie; La pulizia del sito deve avvenire con intervento manuale. Gli interventi devono essere effettuati con ausilio di appositi contenitori in modo che la raccolta sia il più possibile selettiva.
--------------------------------	--

PIANO DI GESTIONE DEL SIC “Corongiu de Mari”

Descrizione dei risultati attesi	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (10%)
---	---

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	<i>1 anno</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>	<i>€ 70.000</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	<i>Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	<i>Nessuno</i>

Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Comune di Iglesias</i>
	<i>Soggetto gestore</i>	<i>-</i>
	<i>Destinatari</i>	<i>Comuni ricadenti nell'area di intervento; proprietari terrieri</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	<i>-</i>

Priorità dell'azione	☒ alta ☐ media ☐ bassa
-----------------------------	--

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FESR art. 5 ob 6 LIFE art. 11 ob a e c
---	---

Allegati tecnici	-
-------------------------	---

Scheda azione IA04	Codice del SIC	ITB042251	
	Nome del SIC	Corongiu de Mari	
	Titolo dell'azione	Servizio sorveglianza e controllo	
	☒ Azione ordinaria ☐ Azione straordinaria	☒ Azione generale ☐ Azione localizzata	☐ Azione materiale ☒ Azione immateriale
Tipo azione	☐ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☐ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☐ programma di educazione e di informazione (PD)		
Localizzazione eventuale cartografico ed stralcio	Tutto il Sito		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Attualmente la sorveglianza nel sito è esercitata dalle autorità competenti ai fini del rispetto delle normative vigenti in campo ambientale ma non è organizzata, né finalizzata espressamente al perseguimento degli obiettivi di conservazione prefissati nel SIC. Questo tipo di intervento potrebbe prevedere accordi specifici tra il corpo di Vigilanza Municipale ed il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione.		
Finalità dell'azione	Tutti gli obiettivi di Piano		

Descrizione dell'azione	L'intervento è mirato alla salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e necessita di una prima fase di formazione e informazione dei soggetti cui sarà affidata la sorveglianza del sito. Con l'aiuto delle autorità competenti, coinvolte anche nella formazione del personale addetto, la sorveglianza del sito deve garantire: - il rispetto delle norme di tutela e della disciplina del regolamento del Piano, nonché la specifica normativa di settore; - il controllo e la prevenzione di comportamenti che possano minacciare lo stato ambientale del sito (accensione di fuochi, abbandono di rifiuti, discariche abusive, prelievi di piante e/o sabbia, attraversamento veicolare delle dune, campeggio abusivo, ecc.); - la manutenzione delle infrastrutture funzionali alla fruizione del sito.
--------------------------------	---

Descrizione dei risultati attesi	Individuazione presidi di sorveglianza
---	--

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	<i>3 anni</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>	<i>€ 90.000</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	<i>Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	<i>Ente Foreste, CFVA</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	<i>Non necessarie</i>

Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Ente Gestore del Sito</i>
	<i>Soggetto gestore</i>	<i>-</i>
	<i>Destinatari</i>	<i>Fruitori dell'area SIC</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	<i>-</i>

Priorità dell'azione	☐ alta ☒ media ☐ bassa
-----------------------------	--

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FEASR artt. 15, 19 punto 1, lettere a) e b), 25, punto 1 lettere a), b), c) FESR art. 5, punto 1 lettera c), punto 6 lettera d) FSE art. 3, punto b) lettera iii)
---	--

QUADRO DI GESTIONE

Allegati tecnici	
-------------------------	--

QUADRO DI GESTIONE

Descrizione dell'azione	L'intervento è mirato alla salvaguardia e alla rinaturalizzazione della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto localizzata lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi. L'azione prevede l'incentivazione per la realizzazione di progetti di riqualificazione delle fasce ripariali e la realizzazione di fasce fluviali. Nello specifico, gli interventi previsti sulle sponde dovranno rispondere ai requisiti e alle caratteristiche degli habitat ripariali dell'area; inoltre non dovranno ostacolare le attività di ordinaria manutenzione di mitigazione del rischio idraulico. In tali ambiti e nelle immediate vicinanze i proprietari dei terreni potranno svolgere un ruolo attivo. L'azione sarà attuata mediante l'emanazione di un bando pubblico per l'erogazione di incentivi economici rivolti sia ai privati che agli Enti Pubblici.
--------------------------------	--

Descrizione dei risultati attesi	Creazione di fasce di rispetto dei sistemi idrici e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e delle zone ripariali. Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (30%)
---	--

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	<i>1 anno</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>	<i>€ 300.000</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	<i>Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	<i>Servizio Tutela della Natura della Regione Sardegna</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	<i>Nessuno</i>

Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Comune di Iglesias</i>
	<i>Soggetto gestore</i>	<i>-</i>
	<i>Destinatari</i>	<i>Comuni ricadenti nell'area di intervento; proprietari terrieri</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	<i>-</i>

Priorità dell'azione	☒ alta ☐ media ☐ bassa
-----------------------------	--

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FEASR, artt. 18 lettera d), 29, 30, 31 FESR, art.5, punto 6, lettere a), b), d)
---	---

Allegati tecnici	-
------------------	---

Scheda azione IN02	Codice del SIC	ITB042251	
	Nome del SIC	Corongiu de Mari	
	Titolo dell'azione	Incentivazioni per favorire il mantenimento del pascolo estensivo	
	☐ Azione ordinaria ☒ Azione straordinaria	☐ Azione generale ☒ Azione localizzata	☐ Azione materiale ☒ Azione immateriale
Tipo azione	☐ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☒ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☐ programma di educazione e di informazione (PD)		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Interno al sito		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Allo stato attuale si assiste a locali fenomeni di evoluzione della vegetazione arbustiva, la quale tende a sottrarre areali occupati o potenzialmente colonizzabili da parte delle fitocenosi caratterizzanti l'Habitat prioritario 6220*. L'intervento è pertanto volto al favorire il mantenimento del pascolo estensivo nell'area, attività che favorisce l'affermazione di tale Habitat di origine semi-naturale.		
Finalità dell'azione	Obiettivo 1 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 6220*		
Descrizione dell'azione	L'intervento prevede l'erogazione di incentivi economici destinati ad allevatori finalizzati al mantenimento delle attività di pascolo estensivo di varia natura su tutta l'area, compresi i terreni adiacenti ai limiti del SIC		

Descrizione dei risultati attesi	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (70%)	
---	---	--

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	<i>1 anno</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>	<i>€ 300.000</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	<i>Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	<i>Servizio Tutela della Natura della Regione Sardegna</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	<i>Nessuno</i>

Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Comune di Iglesias</i>
	<i>Soggetto gestore</i>	<i>-</i>
	<i>Destinatari</i>	<i>Comuni ricadenti nell'area di intervento; proprietari terrieri</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	<i>-</i>

Priorità dell'azione	☒ alta ☐ media ☐ bassa
-----------------------------	--

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FEASR, artt. 18 lettera d), 29, 30, 31 FESR, art.5, punto 6, lettere a), b), d)
---	--

Allegati tecnici	-
-------------------------	---

Scheda azione MR01	Codice del SIC	ITB042251		
	Nome del SIC	Corongiu de Mari		
	Titolo dell'azione	Monitoraggio degli Habitat di interesse comunitario		
	☒ Azione ordinaria ☐ Azione straordinaria	☐ Azione generale ☒ Azione localizzata	☐ Azione materiale ☒ Azione immateriale	
Tipo azione	☐ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☐ incentivazione (IN) ☒ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☐ programma di educazione e di informazione (PD)			
Localizzazione ed eventuale cartografico stralcio	Interno al sito			
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>) 9320 - Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i> 9330 - Foreste di <i>Quercus suber</i> 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Lo status di conservazione degli Habitat di interesse comunitario, in base alla Scheda Natura 2000, risulta diversificato nei diversi habitat. Per poter tutelare gli habitat e le specie vegetali è indispensabile migliorare le conoscenze riguardo l'attuale stato di conservazione e valutare eventuali modifiche in funzione dei processi gestionali avviati. Il monitoraggio sarà pertanto uno strumento utile per la conoscenza delle dinamiche in atto che interessano gli habitat e le specie in essi presenti.			

Finalità dell'azione	Obiettivo 1 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 6220* Obiettivo 2 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) dell'habitat 8310 Obiettivo 3 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 92D0 Obiettivo 4 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9320 Obiettivo 5 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9330 Obiettivo 6 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9340
-----------------------------	--

Descrizione dell'azione	L'azione prevede attività di rilevamenti floristico-vegetazionali al fine di migliorare la conoscenza degli Habitat e delle specie vegetali che caratterizzano il SIC. Coerentemente con le esigenze di aggiornamento dei Formulari standard si prevede la compilazione di schede degli habitat, floristico-sociologica e dei fattori di pressione-minacce. Per il rilievo cartografico dovrà essere valutata l'opportunità di utilizzare metodologie dirette supportate dal telerilevamento specialmente per l'individuazione dei confini dell'habitat. Il periodo più idoneo per il rilevamento risulta essere compreso tra maggio e luglio in relazione all'altitudine e alle esposizioni anche se talora e a seconda dell'habitat le specie guida sono strutturalmente elevate e ben visibili in ogni stagione dell'anno. Tuttavia il rilevamento fitosociologico è sempre consigliabile nel periodo primaverile, quando maggiore è la possibilità di avvistare ed identificare la maggior parte delle specie erbacee presenti. Dopo 6 anni revisione e analisi dei risultati per definire azioni mitigative.
--------------------------------	---

Descrizione dei risultati attesi	Incremento della conoscenza relativamente agli Habitat di interesse comunitario.
---	--

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	<i>6 anni</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>	<i>€ 60.000</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	<i>Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	<i>Servizio Tutela della Natura della Regione Sardegna</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	<i>Nessuno</i>

Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Ente Gestore del Sito</i>
	<i>Soggetto gestore</i>	<i>-</i>
	<i>Destinatari</i>	<i>Comune di Iglesias</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	<i>-</i>

Priorità dell'azione	☒ alta
-----------------------------	--

QUADRO DI GESTIONE

	☐ media ☐ bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FEASR, artt. 21, punto 1, lettera c) e d); art. 25, 28, 35, punto 2, lettera a) e) f) j); FESR art 5 ob.1;e ob. 4 LIFE, art. 14, lettere b) e d) Horizon 2020
Allegati tecnici	-

QUADRO DI GESTIONE

Descrizione dell'azione	Le azioni di studio e ricerca sono rivolte all'aggiornamento dei dati relativi alla presenza di specie: • di rilevante interesse protezionistico (specie elencate nell'Allegato II della Direttiva Habitat), • il cui status di conservazione richieda particolari azioni di tutela. I censimenti, effettuati con controlli periodici per le diverse specie prevedono l'osservazione diretta nei rifugi; in volo serale e catture notturne con reti. Il monitoraggio per la valutazione della consistenza numerica dei Chiroteri può essere effettuato mediante periodico conteggio degli animali presenti nei rifugi, quali grotte, cavità sotterranee, edifici e altri manufatti artificiali, controllando anche all'interno di fessure che potrebbero esserci sulle pareti e sul soffitto. I Chiroteri possono essere censiti sia all'interno dei rifugi sia in uscita dai rifugi all'involto serale. All'interno dei rifugi il censimento dei pipistrelli potrà essere effettuato a vista, conteggiando rapidamente gli animali in modo esatto o stimando il numero sulla base di un conteggio parziale. Sempre a vista è necessario distinguere le specie, che devono essere conteggiate separatamente. Su colonie molto grandi questa operazione può essere difficoltosa e il margine di errore è più elevato. Si può anche ricorrere alla metodica fotografica che consente di esaminare con calma le immagini delle colonie al computer. Spesso l'esecuzione di alcune foto, anche se comporta l'uso di un flash, può essere meno invasiva di un conteggio sul posto. Il conteggio può essere fatto anche a vista all'involto serale dai rifugi. E' una tecnica meno invasiva della precedente ma meno efficace, perché raramente è possibile riconoscere e differenziare le specie e inoltre può esser falsata dagli animali che continuamente rientrano nel rifugio. Talvolta, per colonie in grotte inaccessibili, questo è l'unico sistema realizzabile. L'utilizzo di un bat detector, di un visore notturno o di una telecamera può facilitare le operazioni del censimento, sia nel conteggio che nel riconoscimento delle specie.
--------------------------------	--

Descrizione dei risultati attesi	Monitoraggio della popolazione di chiroteri
---	---

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	<i>2 anni</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>	<i>€ 30.000</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	<i>Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	<i>Servizio Tutela della Natura della Regione Sardegna</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	<i>Nessuno</i>

Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Ras. Assessorato Ambiente</i>
	<i>Soggetto gestore</i>	<i>-</i>
	<i>Destinatari</i>	<i>Comune di Iglesias</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	<i>-</i>

Priorità dell'azione	☒ alta ☐ media ☐ bassa
-----------------------------	--

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FEASR, artt. 21, punto 1, lettera c) e d); art. 25, 28, 35, punto 2, lettera a) e) f) j); FESR art 5 ob.1;e ob. 4 LIFE, art. 14, lettere b) e d) Horizon 2020
---	--

Allegati tecnici	
-------------------------	--

Scheda azione MR03	Codice del SIC	ITB042251		
	Nome del SIC	Corongiu de Mari		
	Titolo dell'azione	Monitoraggio della specie <i>Speleomantes genei</i>		
	☒ Azione ordinaria ☐ Azione straordinaria	☐ Azione generale ☒ Azione localizzata	☐ Azione materiale ☒ Azione immateriale	
Tipo azione	☐ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☐ incentivazione (IN) ☒ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☐ programma di educazione e di informazione (PD)			
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutto il sito			
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	6205 - <i>Speleomantes genei</i>			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Tale specie endemica della Sardegna sud-occidentale risente all'interno del sito di una serie di pressioni che espongono la stessa a fenomeni di potenziale degrado del proprio grado qualitativo. In particolare la fruizione non regolamentata e la presenza di rifiuti abbandonati potenzialmente inquinanti in ambienti ad elevata idoneità per la specie sono le criticità maggiori riscontrate.			
Finalità dell'azione	Obiettivo specifico 9 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie faunistica <i>Speleomantes genei</i>			

Descrizione dell'azione	Il monitoraggio consiste nella valutazione della consistenza numerica della specie e deve essere effettuato mediante periodico conteggio degli animali presenti nei rifugi. Il conteggio viene effettuato a vista, controllando pareti e soffitto delle cavità, osservando attentamente anche l'interno delle fessure della roccia, i piccoli fori e sotto le pietre. E' bene indicare nel conteggio il numero di adulti e il numero di piccoli nuovi nati osservati. Il riconoscimento specifico degli individui non richiede necessariamente la cattura e la manipolazione degli animali. I monitoraggi devono essere eseguiti di norma una volta all'anno, sempre nello stesso luogo e nello stesso periodo, in modo da ottenere dati validi per un confronto che consenta di valutare il trend della popolazione. La presenza e quindi la visibilità degli esemplari all'interno delle cavità è molto variabile stagionalmente e influenzata pesantemente anche dalla piovosità o aridità. Per ogni singola località sarà necessario stabilire il periodo migliore per il monitoraggio.
--------------------------------	---

Descrizione dei risultati attesi	Monitoraggio della specie
---	---------------------------

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	<i>2 anni</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>	<i>€ 30.000</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	<i>Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	<i>Servizio Tutela della Natura della Regione Sardegna</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	<i>Nessuno</i>

Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Ras. Assessorato Ambiente</i>
	<i>Soggetto gestore</i>	<i>-</i>
	<i>Destinatari</i>	<i>Comune di Iglesias</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	<i>-</i>

Priorità dell'azione	☒ alta ☐ media ☐ bassa
-----------------------------	--

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FEASR, artt. 21, punto 1, lettera c) e d); art. 25, 28, 35, punto 2, lettera a) e f) j); FESR art 5 ob.1; e ob. 4 LIFE, art. 14, lettere b) e d) Horizon 2020
---	--

Allegati tecnici	
------------------	--

Descrizione dell'azione	REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA E DELLA FRUIZIONE Art.1 – Tutela della flora, della fauna e degli habitat a) E' vietato all'interno del Sito, prelevare, danneggiare o alterare la vegetazione e la flora di interesse comunitario nonché le specie floristiche di rilevanza conservazionistica, le endemiche e le rare. b) E' vietato all'interno del Sito prelevare, danneggiare o disturbare le specie faunistiche selvatiche, con particolare riguardo a quelle di interesse comunitario o conservazionistico, presenti, in qualsiasi fase del loro sviluppo, ovvero danneggiare direttamente o indirettamente gli habitat delle suddette specie. c) In relazione ai precedenti punti sono fatti salvi i prelievi realizzati a scopo didattico e di ricerca condotti da soggetti specificamente autorizzati ad eseguire gli interventi da parte del Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato regionale di Difesa dell'Ambiente. Art.2 – Abbandono di rifiuti a) E' strettamente vietato all'interno del Sito l'abbandono, il rilascio e lo sversamento di qualsiasi tipo di rifiuto e prodotto potenzialmente inquinante. Art.3 – Tutela dei sistemi idrografici, idrogeologici sotterranei, dei corsi d'acqua e delle relative fasce ripariali a) E' vietata, nel sito, la asportazione della vegetazione ripariale entro una fascia di 3 metri da entrambe le sponde dei corsi d'acqua. Sono fatti salvi gli interventi strettamente finalizzati a garantire le condizioni di adeguato controllo del rischio idrogeologico approvati dall'autorità competente e dall'Ente gestore. b) Attualmente la risorsa idrica ospitata all'interno del sistema carsico presente all'interno del sito, è utilizzata a fini acquedottistici tramite gli impianti di emungimento idrico di Cuccuru Tiria. Tale emungimento determina una modifica dell'assetto spontaneo del sistema idrico carsico, il quale risulta oggi assestato in relazione al nuovo equilibrio dinamico definito dal perdurare dell'azione di prelievo idrico. Stante la rilevanza ecologica del mantenimento degli equilibri idraulici all'interno del sistema carsico, qualunque azione o intervento di modifica, anche temporanea, dell'attuale assetto di prelievo idrico, richiede la preventiva autorizzazione da parte dell'Ente gestore.
---------------------------------------	--

Descrizione dell'azione	Art.4 – Attività speleologica e accesso alle cavità sotterranee Lo svolgimento dell'attività speleologica e l'ingresso nelle cavità carsiche presenti nel sito da parte di individui e di gruppi è riservata, sotto la propria responsabilità, a soggetti, aventi competenze tecnico-scientifiche adeguate, ai fini di garantire la sicurezza della visita e la tutela delle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario.
Descrizione dei risultati attesi	Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito
Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i> -
	<i>Costi di realizzazione</i> -
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> <i>Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> -
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> <i>Non necessarie</i>
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i> -
	<i>Soggetto gestore</i> -
	<i>Destinatari</i> -
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> -
Priorità dell'azione	☒ alta ☐ media ☐ bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Allegati tecnici	-

Tipo azione	☐ intervento attivo (IA)
	☐ regolamentazione (RE)
	☐ incentivazione (IN)
	☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
	☒ programma di educazione e di informazione (PD)

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario
--	--

Finalità dell'azione	Tutti gli obiettivi di Piano
-----------------------------	------------------------------

QUADRO DI GESTIONE 39

Descrizione dei risultati attesi	Sensibilizzazione della popolazione residente e dei fruitori del sito
---	---

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	<i>1 anno</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>	<i>€ 14.000</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	<i>-</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	<i>Comuni ricadenti nel sito</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	<i>Nessuno</i>

Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Ente Gestore del Sito</i>
	<i>Soggetto gestore</i>	<i>-</i>
	<i>Destinatari</i>	<i>Fruitori del sito</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	<i>-</i>

Priorità dell'azione	☐ alta ☒ media ☐ bassa
-----------------------------	--

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FESR, art. 5, ob. 2, 6, 11 FSE, art. 3 ob. d, punto i)
---	---

Allegati tecnici	-
-------------------------	---

Scheda azione PD02	Codice del SIC	ITB042251	
	Nome del SIC	Corongiu de Mari	
	Titolo dell'azione	Realizzazione di materiale informativo e pannelli didattici	
	☐ Azione ordinaria ☒ Azione straordinaria	☒ Azione generale ☐ Azione localizzata	☐ Azione materiale ☒ Azione immateriale
Tipo azione	☐ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☐ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☒ programma di educazione e di informazione (PD)		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Interna al sito		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Sul sito si presenta la necessità di integrare la pannellistica atta evidenziare le principali sensibilità ambientali con l'indicazione delle misure comportamentali da assumere.		
Finalità dell'azione	Tutti gli obiettivi di Piano		

Descrizione dell'azione	Gli elementi si differenziano in base alla funzione svolta ed alla loro localizzazione: - i pannelli informativi riportano le informazioni essenziali per la fruizione del sito: la presentazione del SIC, del suo territorio e degli habitat/specie presenti; informazioni generali relative alla Rete Natura 2000; informazioni relative alle principali valenze ambientali e storico-paesaggistiche del sito; le norme di comportamento da rispettare per ridurre il danneggiamento degli habitat ed il disturbo alle specie di interesse comunitario; una cartografia con indicazioni riguardo ai sentieri naturalistici, la loro lunghezza e la durata media, ecc. generalmente saranno posizionati nei principali punti di accesso al sito. - i cartelloni svolgono una funzione specifica relativamente alla didattica, in quanto illustrano le caratteristiche del singolo habitat o della singola specie presente. Saranno posizionati lungo i sentieri naturalistici in prossimità dell'habitat oggetto della loro descrizione. - la tabellonistica ha infine funzione regolamentare, avvisando i visitatori della presenza di esplicite norme, divieti, interdizioni in aree particolarmente sensibili per la flora o per la fauna. Tutte le 3 tipologie di elementi saranno realizzati su strutture dal basso impatto ambientale e paesaggistico in modo da inserirsi nell'ambiente circostante. Si prevede di realizzare una serie di pannelli didattico-informativi da installare nei punti di accesso del SIC: i pannelli, installati su delle strutture portanti in legno (bacheche), saranno del tipo verticale con tettoia per le norme di comportamento e le informazioni sul SIC; saranno invece del tipo a leggio per le informazioni naturalistiche, paesaggistico-storicoarcheologiche.
--------------------------------	---

Descrizione dei risultati attesi	Aumento della conoscenza sulle esigenze ecologiche di habitat e specie presenti
---	---

Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	<i>1 anno</i>
	<i>Costi di realizzazione</i>	<i>€ 20.000</i>
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	<i>Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima</i>
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	<i>Regione Autonoma della Sardegna - Servizio Tutela della Natura</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	<i>Nessuna</i>

Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Ente Gestore del Sito</i>
	<i>Soggetto gestore</i>	<i>-</i>
	<i>Destinatari</i>	<i>Fruitori dell'area SIC; Popolazione residente</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	<i>Scuole</i>

QUADRO DI GESTIONE

Priorità dell'azione	☐ alta ☒ media ☐ bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FESR, art. 5, ob 6 FESR, art. 5, ob 3
Allegati tecnici	-

Scheda azione PD03	Codice del SIC	ITB042251
	Nome del SIC	Corongiu de Mari
	Titolo dell'azione	Azioni di sensibilizzazione contro il rischio di incendio
	☐ Azione ordinaria ☒ Azione generale ☐ Azione materiale ☒ Azione straordinaria ☐ Azione localizzata ☒ Azione immateriale	

Tipo azione	☐ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☐ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☒ programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutto il Sito
--	---------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario
--	--

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	La diffusione degli incendi boschivi costituisce una potenziale minaccia a carico di habitat e specie di interesse comunitario.
--	---

Finalità dell'azione	Tutti gli obiettivi di Piano
-----------------------------	------------------------------

QUADRO DI GESTIONE

Descrizione dell'azione	L'azione consiste nell'attuazione di azioni mirate per la prevenzione ed il controllo degli incendi boschivi, a favore della conservazione del soprassuolo forestale del territorio. Particolare attenzione deve essere rivolta alla corretta gestione dei soprassuoli forestali finalizzata alla prevenzione ed al contenimento degli incendi ed alla regolamentazione di qualsivoglia attività in ambito forestale. L'azione prevede in particolare la predisposizione di campagne di sensibilizzazione antincendio contenenti le regole di corretto comportamento da adottarsi soprattutto in ambito forestale o nelle immediate vicinanze, mediante redazione di materiale divulgativo e altre forme di sensibilizzazione e diffusione delle informazioni, coinvolgimento attivo della popolazione, di associazioni e altri soggetti interessati in azioni di prevenzione. L'azione inoltre prevede in accordo con il CVFA ed i Comuni dell'area SIC la gestione di giornate formative finalizzate all'educazione degli operatori agricoli presenti nell'area, nella conduzione degli abbruciamenti controllati dei pascoli, nei periodi stabiliti dal piano regionale antincendio."		
Descrizione dei risultati attesi	Aumento della conoscenza sulle esigenze ecologiche di habitat e specie presenti nel sito		
Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i>	1 anno	
	<i>Costi di realizzazione</i>	€ 50.000	
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima	
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	Ente Foreste, Associazioni, Operatori agricoli e Proprietari presenti nell'area SIC	
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	Non necessarie	
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i>	Ente Gestore del sito; Comuni appartenenti al SIC	
	<i>Soggetto gestore</i>	-	
	<i>Destinatari</i>	Operatori agricoli e zootecnici, associazioni agricole e zootecniche	
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	Popolazione residente	
Priorità dell'azione	☐ alta ☒ media ☐ bassa		

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FESR, art. 5, ob. 2, 6, 11 FSE, art. 3 ob. d, punto i)
Allegati tecnici	-

Scheda azione PD04	Codice del SIC	ITB042251	
	Nome del SIC	Corongiu de Mari	
	Titolo dell'azione	Azioni di informazione al pubblico per la corretta fruizione delle grotte	
	☐ Azione ordinaria ☒ Azione straordinaria	☒ Azione generale ☐ Azione localizzata	☐ Azione materiale ☒ Azione immateriale
Tipo azione	☐ intervento attivo (IA) ☐ regolamentazione (RE) ☐ incentivazione (IN) ☐ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) ☒ programma di educazione e di informazione (PD)		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutto il Sito		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	8310 – Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i> 1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 6205 - <i>Speleomantes genei</i>		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	L'incontrollata fruizione del sistema di grotte e cavità del sito espone allo stato attuale la risorsa a fenomeni di potenziale degrado e decremento dello stato conservativo di habitat e specie connessi a tali ambienti; in particolare tale fruizione nella grotta di Loddo ha condotto a fenomeni di accumulo di rifiuti urbani potenzialmente contaminanti, potenzialmente in grado di provocare nel medio e lungo periodo una compromissione dei popolamenti di Chirotteri (<i>Rhinolophus hipposideros</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>) e dello <i>Speleomantes genei</i> , che utilizzano tale grotta come rifugio diurno, oltre che condurre ad una generale compromissione dello stato qualitativo dell'Habitat 8310.		
Finalità dell'azione	Tutti gli obiettivi di Piano		

Descrizione dell'azione	L'intervento prevede di attivare delle azioni di informazione al pubblico (cartellonistica, sito web, etc) relativo alla regolamentazione dell'ingresso nelle grotte, con richiamo anche alle esigenze di sicurezza nella fruizione incontrollata, correlate alla possibilità di crolli e alla variazione repentina dei livelli idrici interni al sistema carsico. A tale proposito è prevista la messa in opera di cartellonistica nei due ingressi principali del sito.
Descrizione dei risultati attesi	Aumento della conoscenza sulle esigenze ecologiche di habitat e specie presenti nel sito
Cantierabilità dell'azione	<i>Tempi di esecuzione</i> 1 anno
	<i>Costi di realizzazione</i> € 100.000
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Ente Foreste, Associazioni, Operatori agricoli e Proprietari presenti nell'area SIC
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> Non necessarie
Soggetti coinvolti	<i>Soggetto attuatore</i> Ente Gestore del sito; Comuni appartenenti al SIC
	<i>Soggetto gestore</i> -
	<i>Destinatari</i> Fruitori del sito
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> Popolazione residente
Priorità dell'azione	☐ alta ☒ media ☐ bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FESR, art. 5, ob. 2, 6, 11 FSE, art. 3 ob. d, punto i)
Allegati tecnici	-

11 PIANO DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE

Indicatori ecologici del Piano di monitoraggio

Indicatori ecologici		Unità di misura	Tecniche di rilevamento	Periodicità rilevamento
Specie faunistiche	<i>Speleomantes genei</i>	numero	Osservazione diretta di esemplari vivi o morti negli habitat naturali idonei alla presenza e riproduzione della specie	marzo-novembre
	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i>	numero	Osservazione diretta di esemplari vivi o morti negli habitat naturali idonei alla presenza e riproduzione della specie	marzo-novembre
	Grado di conservazione delle specie faunistiche comunitarie	grado	A, B,C, D	marzo-novembre
Habitat	Habitat presenti nel sito	ha	Rilievo botanico con criteri fitosociologici – Contenuti dei “Manuali per il monitoraggio di specie e Habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) – ISPRA, 2016”	maggio-luglio
	Habitat presenti nel sito 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 6220* - Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>) 9320 - Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i> 9330 - Foreste di <i>Quercus suber</i> 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	ha	Rilievo botanico con criteri fitosociologici – Contenuti dei “Manuali per il monitoraggio di specie e Habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) – ISPRA, 2016”	maggio-luglio
	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	numero	Rilievo botanico con criteri indicati nei Contenuti dei “Manuali per il monitoraggio di specie e Habitat di interesse	maggio-luglio

			comunitario (Direttiva 92/43/CEE) – ISPRA, 2016"	
	Estensione della superficie dei singoli habitat	ha	Rilievo botanico	maggio- luglio
	Grado di conservazione dell'habitat	A, B,C, D	Rilievo botanico	maggio- luglio
	Specie tipiche caratterizzanti l'habitat	numero	Rilievo sul campo delle criticità e pressioni	Preferibilme nte maggio- luglio
			Rilievo botanico	

Indicatori socio-economici del Piano di monitoraggio

Indicatori socio-economici	Unità di misura	Tecniche di rilevamento	Periodicità rilevamento
Reddito o PIL pro capite	€/ab·anno	Dato pubblicato dall'Agenzia dell'Entrate	annuo
Variazione percentuale della popolazione residente	%	Dato pubblicato dall'ISTAT	annuo
Tasso di attività	%	Dato pubblicato dall'ISTAT	Decennale a livello comunale
Tasso di occupazione	%	Dato pubblicato dall'ISTAT	Decennale a livello comunale
Presenze turistiche annue	n°	Dato non disponibile a livello comunale	
Posti letto in strutture alberghiere ed extralberghiere	n°	Dato pubblicato dall'ISTAT	annuo

Soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di monitoraggio

Ente gestore del Sito

Soggetto incaricato delle misurazioni/raccolte dati, per il popolamento degli indicatori

Ente gestore del Sito

Modalità di diffusione dei risultati del monitoraggio

Ente gestore del Sito

RAS. - Assessorato della Difesa dell' Ambiente – Servizio Tutela della Natura

<u>Soggetto responsabile di eventuali revisioni del Piano a seguito del monitoraggio</u>

Ente gestore del Sito

12 ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

È possibile prevedere la creazione di una struttura organizzativa pubblica guidata dall'Amministrazione Comunale di Iglesias che rivestirà il ruolo di Soggetto Gestore del SIC. Tale struttura potrà essere coadiuvata da Enti Pubblici e rappresentanti di operatori privati, individuati come soggetti attivi per la gestione e realizzazione di alcuni interventi previsti nel quadro progettuale del Piano di Gestione.

Tra i compiti istituzionali dell'Ente Gestore rientrano la protezione e la salvaguardia degli ambienti naturali, l'organizzazione dell'accessibilità e della fruizione, la diffusione della conoscenza della valenza delle risorse ambientali anche ai fini di uno sviluppo socioeconomico dell'area, la fruizione sociale anche a fini ricreativi, il coinvolgimento degli operatori locali, l'incentivazione di attività economiche compatibili.

Questo richiede pertanto una gestione organica, con una formalizzazione precisa dei ruoli e delle competenze di ciascuno che viene formalizzata mediante l'associazione mista pubblico – privata o, se necessario, attraverso convenzioni, intese o accordi stipulate ad hoc.

In tal senso, la struttura è funzionale sia alla gestione del piano, che riguarda la messa in opera degli interventi previsti, sia alla gestione strategica delle ricadute future e quindi è orientata ad una gestione di medio e lungo periodo che ne garantisce la sostenibilità ambientale e paesaggistica da un lato e quella socio economica dall'altro. Questo scenario prevede dunque la condivisione e l'assunzione di responsabilità precisa di ciascun soggetto partecipante.

12.1 Organizzazione della struttura di gestione

L'Ente Gestore avrà il compito di fornire le direttive programmatiche, da un punto di vista politico – amministrativo, per la gestione del Piano, di coordinare da un punto di vista organizzativo la realizzazione degli interventi, garantendone la promozione e l'attuazione e le attività di monitoraggio a seguito della realizzazione degli stessi. Inoltre, dovrà promuovere e animare la cooperazione con i soggetti del territorio (pubblici e privati), stipulerà bandi pubblici per lo stanziamento dei fondi di finanziamento necessari per realizzare gli interventi previsti.

La struttura di gestione potrà prevedere l'Ente Gestore sarà composto da una struttura politico-amministrativa e una tecnico operativa coadiuvata da un Comitato Tecnico–Scientifico.

Inoltre, potranno essere coinvolti di volta in volta i diversi soggetti pubblici e privati (le associazioni di operatori agricoli, zootecnici e turistici, associazioni ambientaliste, le Pro Loco) che a vario titolo operano nell'area.

In termini organizzativi la struttura politico-amministrativa potrà comprendere:

- Il Sindaco del Comune di Iglesias;
- un coordinatore del Piano di Gestione.

Gli strumenti organizzativi – operativi utilizzabili potranno essere la Conferenza dei Servizi o accordi di programma ovvero altre forme di accordo operativo, laddove necessario.

L'Ente Gestore, al fine di garantire l'indirizzo conforme alle linee programmatiche contenute nel Piano, si potrà avvalere di una struttura tecnica composta da:

- Settore amministrativo, legale ed economico-finanziario;
- Settore tecnico con competenze specifiche quali: ambiente, relazioni con la pianificazione urbana e territoriale, progettazione;
- Comitato tecnico scientifico.

Tale struttura potrà essere affiancata da due settori strettamente operativi quali:

- Settore comunicazione, sensibilizzazione e divulgazione scientifica;
- Settore vigilanza e sicurezza.

La struttura tecnico operativa opererà anche per coinvolgere i portatori di interesse locale per la realizzazione degli interventi previsti. I singoli interventi proposti potranno essere affidati per l'esecuzione, qualora non direttamente realizzati dai partecipanti, a trattativa privata ovvero ad evidenza pubblica in ragione delle vigenti norme.

La Direzione Amministrativa avrà il compito:

- di supportare da un punto di vista amministrativo e organizzativo la direzione tecnica e il comitato tecnico – scientifico;
- di gestire i rapporti con i soggetti esecutori/gestori dei singoli interventi, che prevedono una trattativa privata.

La Direzione tecnica sarà affidata ad un esperto (tecnico laureato) di provata esperienza, affiancato da un team di esperti che lo supporteranno nelle attività da svolgere.

Il direttore e il team potranno fare riferimento sia a personale interno al Comune sia esterno tramite contratti di collaborazione e consulenza.

La direzione tecnica avrà i seguenti compiti:

- coordinamento con altri soggetti pubblici esterni e i soggetti privati che insistono sul territorio e che sono coinvolti direttamente o indirettamente nella gestione del Piano;
- predisposizione degli atti di natura tecnica per la regolare attuazione di tutte le fasi operative previste per l'attuazione del Piano;
- predisposizione delle rendicontazioni tecnico-contabili e le eventuali proposte di variazione e aggiornamento del Piano;
- controllo del personale tecnico e degli organismi impegnati e delle ditte commissionarie dei lavori;
- direzione dei lavori degli interventi programmati;

Il team tecnico a supporto della Direzione avrà il compito di:

- redigere i progetti esecutivi riguardanti le azioni previste dal Piano;
- eseguire la direzione dei lavori, monitorare gli stati di avanzamento mettendo in evidenza le difficoltà riscontrate oltre che il grado di coinvolgimento e di sensibilizzazione raggiunto della popolazione locale;
- valutare l'incidenza che il Piano ha determinato in termini tecnici ma anche socio economici nell'area di interesse del SIC;
- monitorare i risultati raggiunti;
- predisporre tutti gli atti necessari all'acquisto di materiali, macchinari, ecc, previsti nel Piano o comunque necessari all'esecuzione dei singoli interventi;
- predisposizione degli atti necessari al fine dell'espletamento di eventuali gare d'appalto.

Potranno far parte dello staff tecnico, e verranno pertanto coordinati dalla Direzione, anche un operatore di segreteria e operai semplici e specializzati.

I compiti del Comitato tecnico-scientifico potrebbero riguardare:

- la definizione, d'intesa con la Direzione tecnica, di criteri e metodi delle azioni di monitoraggio ambientale e predisposizione di relazioni di sintesi;
- la predisposizione delle relazioni di accompagnamento sulla esecutività del Piano, in particolare sui risultati tecnici e scientifici di volta in volta ottenuti;
- la comunicazione di pareri necessari alla redazione di rapporti periodici da comunicare all'Ente Gestore;
- la partecipazione attiva all'eventuale formazione del personale che si occuperà, anche in parte, della gestione dell'area;
- la predisposizione di iniziative di divulgazione della conoscenza del sito e sugli obiettivi che si propone di ottenere il Piano;
- la verifica delle finalità istitutive e l'osservanza delle disposizioni di legge e dei rispettivi regolamenti;
- la promozione e la realizzazione di studi e ricerche;
- ricerca di fonti di finanziamento per l'attuazione del Piano e promozione e la realizzazione di iniziative finalizzate a finanziare le attività di gestione del SIC.

